

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 66/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 10 luglio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 1° marzo 1977, con il quale la Lega navale italiana è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni della Presidenza nazionale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo Referendario Patrizia Ferrari e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011 è risultato che:

1. l'esercizio al 31 dicembre 2011 si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza di € 246.402, (notevolmente incrementato rispetto al valore 2010 di € 5.990,07) determinato principalmente da minori spese a seguito della diminuzione delle erogazioni di contributi alle sedi periferiche, nonché ad una minore spesa del personale;

2. si è registrato un avanzo economico pari ad € 130.060, determinando un incremento del patrimonio netto che è passato da € 1.184.049 del 2010 ad € 1.314.108 l'anno successivo;

3. la particolare esiguità del contributo ordinario (€ 11.287) induce a ritenere che, secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della legge n. 259/58, la permanenza del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Ente non trovi più ragione d'essere;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2011 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Lega navale italiana, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Patrizia Ferrari

PRESIDENTE
Raffaele Squitteri

Depositata in Segreteria il 16 luglio 2012.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA LEGA NAVALE ITALIANA PER
L'ESERCIZIO 2011

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i> 13
1. — L'ordinamento	» 14
2. — Gli organi	» 16
3. — L'attività istituzionale	» 18
4. — Il personale	» 19
5. — I bilanci	» 21
6. — Il rendiconto finanziario	» 22
7. — Lo stato patrimoniale	» 26
8. — Il conto economico	» 30
9. — La situazione amministrativa	» 32
10. — La gestione delle Sezioni e delle Delegazioni	» 34
11. — Conclusioni	» 38

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce - ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259 - sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2011 della Lega Navale Italiana (ente che beneficia di un contributo ordinario a carico del bilancio dello Stato) nonché sulle vicende più significative intervenute fino a data corrente con la precisazione che in data 21.05.2012, con decreto del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, è stato approvato il nuovo Statuto della Lega Navale Italiana, con conseguente modifica della struttura organizzativa ed ordinamentale dell'Ente, di cui si potrà dar conto nel prossimo referto.

A norma degli artt. 2 e 3 della legge n. 259 del 1958 l'Ente è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti con D.P.R. 1 agosto 1977 n. 2719; in quanto preposto a servizi di pubblico interesse, figura tra gli enti iscritti nella tab. IV della legge n. 20.3.1975, n. 70 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Difesa e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai quali compete, unitamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, il potere di approvazione dei bilanci e rendiconti.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2010, è in Atti parlamentari XVI Legislatura, Doc. XV, n. 331.

1. Ordinamento

La Lega Navale è un'Associazione apolitica, senza finalità di lucro, che riunisce i cittadini italiani che volontariamente intendono perseguire le finalità proprie dall'Ente.

Nelle precedenti relazioni, alle quali espressamente si rimanda, sono stati ricordati gli scopi istituzionali, enunciati nell'art. 2 dello Statuto approvato con decreto interministeriale del Ministro della Difesa di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e che si sostanziano, oltre che nella tradizionale finalità di diffondere, in particolare tra i giovani, l'amore per il mare, lo spirito marinaro e la conoscenza dei problemi marittimi, anche nella promozione e nello sviluppo di attività culturali, naturalistiche, sportive e didattiche che hanno nel mare il loro campo ed il loro mezzo d'azione, nonché nella promozione della pratica del diporto e delle altre attività nautiche.

Fondata a La Spezia nell'anno 1897 ed eretta in Ente Morale con regio decreto del 28 febbraio 1907, n. 48, è stata riconosciuta nel 1964 Ente di Diritto Pubblico; nel 1967 ha ottenuto l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica e nel 1975 è stata annoverata dal Parlamento tra gli "Enti proposti a Servizi di Pubblico Interesse".

Con decreto del Ministro delle Finanze in data 1° febbraio 1995, è stato ammessa a fruire dei benefici di cui alla legge 11 luglio 1984, n.390 in favore degli Enti Culturali; ai sensi della legge 7 dicembre 2000, n.383 e del relativo Regolamento di attuazione emanato con Decreto 14 novembre 2001, n.471 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Lega Navale Italiana è stata iscritta al registro nazionale delle Associazioni di promozione sociale; con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio datato 17 dicembre 2001, l'Ente è stato riconosciuto Associazione di protezione ambientale.

Con decreto n.146 del 29 luglio 2008 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (Regolamento di attuazione del codice della nautica da diporto) è stato riconosciuto alla Lega Navale il ruolo di centro di istruzione per la nautica da diporto ed il compito di collaborare con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di formazione dei candidati agli esami per il conseguimento delle patenti nautiche.

Quale associazione di promozione sociale, ha ottenuto l'iscrizione nell'apposito elenco tenuto dall'Agenzia delle Entrate per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF, ai sensi dell'art. 1 commi 1234-1237 della legge finanziaria 2007.

Il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, "Codice dell'ordinamento militare", all'articolo 2269, n.391, ha abrogato il D.P.R. 12 novembre 2009, n. 205 "Regolamento di

riordino della Lega Navale Italiana” che aveva tra l’altro previsto l’adozione di un nuovo statuto destinato a sostituire quello approvato il 20 marzo 2003.

Le disposizioni regolamentari sono, ad oggi, inserite nel D.P.R. 15 marzo 2010, n.90 "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246" ed in particolare nella sezione IV, articoli da 65 a 72.

La struttura organizzativa della Lega, come già diffusamente esposto nella precedente relazione, si articola, al centro, nei seguenti organi:

- l’Assemblea Generale dei soci
- il Consiglio Direttivo Nazionale
- il Collegio dei Revisori dei conti
- il Collegio dei Probiviri

L’articolazione periferica è caratterizzata da Sezioni e Delegazioni, centri dotati di propri organi di amministrazione e di controllo, di un patrimonio proprio e di autonomia amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie.

Gli organi della Lega Navale restano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta, ad eccezione dei membri del collegio dei probiviri che possono essere riconfermati senza limitazioni.

In data 30 marzo 2011 vi è stato un avvicendamento dei vertici dell’Istituto con la nomina del nuovo Presidente e del Vice Presidente.

In data 28 gennaio 2011 si è altresì proceduto al rinnovo, per un triennio, del Collegio dei revisori, con decreto del Ministero della Difesa, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In data 21.05.2012, con decreto del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, è stato approvato il nuovo Statuto della Lega Navale Italiana con conseguente modifica della struttura organizzativa ed ordinamentale dell’Ente.

2. Organi

Anche se è stato approvato il nuovo statuto, per l'anno su cui si riferisce rimangono in vigore le disposizioni del precedente e quindi la composizione e le funzioni degli organi statutari sono rimaste invariate rispetto a quanto si è riferito nella relazione resa da questa Corte sull'esercizio finanziario 2010.

Con decreto del Ministro della Difesa del 20 settembre 1999 (G.U. n. 241 del 13.10.1999) l'indennità di carica spettante al Presidente dell'Ente è stata determinata in misura pari al trattamento iniziale lordo, comprensivo della 13^a mensilità e dell'indennità integrativa speciale, spettante al Direttore Generale dell'Ente, maggiorato del 20% (€ 50.316 lordi).

Al Vicepresidente, nominato con decreto del Ministro della Difesa del 6 marzo 2008 per un triennio, è stata attribuita un'indennità di carica pari al 50% di quella stabilita per il Presidente (€ 25.181 lordi).

Al Presidente del Collegio dei revisori, designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, è corrisposto un gettone di presenza pari ad € 15.50 circa.

In base alla circolare n.33 del 28-12-2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai tre membri del Collegio dei Revisori dei Conti, è stata liquidata, nell'anno, la somma di € 6.000.

Complessivamente la spesa per gli organi dell'Ente sostenuta nel 2011 è stata pari ad € 261.529.